

a cura di/edited by Alessandro Claudi de Saint Mihiel, <https://orcid.org/0000-0002-4466-0508>

## **Design Made in Italy. Innovazione, ricerca e formazione**

Alessandro Claudi de St. Mihiel,

Responsabile della Rubrica Innovazione e sviluppo industriale

L'Area del *Design*, creatività e *Made in Italy* si focalizza sugli ambiti collegati ad una immagine distintiva del prodotto realizzato in Italia, caratterizzati dall'adozione di nuove tecnologie di processo e di prodotto e da attività di *design* evoluto, artigianato digitale e industrie culturali e creative. Tra i principali comparti, quello manifatturiero dell'arredamento si contraddistingue per la capacità di interpretare l'evoluzione delle tecnologie e il *know how* di un elevato *design made in Italy* in progetti d'arredo innovativi, customizzati, continuamente aggiornati agli stili di vita e alle diverse esigenze che ne derivano.

Il *design* e la creatività svolgono da sempre un ruolo di *driver* dell'innovazione, quali capacità italiane di trasferire ricerca e conoscenza nei manufatti, esprimendo in pieno il paradigma dell'*open innovation*. Un paradigma in cui prende forma l'esigenza di facilitare lo scambio di conoscenze e di competenze. In questo senso la domanda proveniente dal sistema produttivo stimola nuovi metodi e approcci alla ricerca e alla formazione creando un ambiente favorevole allo scambio continuo di aggiornamenti ispirati dalle nuove sfide, in particolare dalle transizioni digitale e verde (Cirafici, 2023).

Alcune tendenze presenti nel sistema produttivo, e il crescente interesse verso il *design* e i suoi metodi di intervento orientati all'innovazione, dal *design thinking* ai nuovi orientamenti del *design driven innovation* presente a livello internazionale e sottolineato dalle politiche di ricerca dell'Unione Europea, rendono oggi concretamente possibile sviluppare l'azione del *design*

### **Made in Italy design. Innovation, research and training**

The Area of Design, Creativity and Made in Italy focuses on areas related to a distinctive image of the product made in Italy, characterised by the adoption of new process and product technologies and by evolved design, digital craftsmanship and cultural and creative industries. Among the main sectors, the furniture manufacturing sector stands out for its ability to interpret the evolution of technologies and the know-how of a high Made in Italy design in innovative, customised furnishing projects, continuously updated to lifestyles and the different needs arising from them.

Design and creativity have always played a role as drivers of innovation, as the Italian ability to transfer research and knowledge into manufactured goods, fully expressing the

paradigm of open innovation. A paradigm in which the need to facilitate the exchange of knowledge and skills takes shape. In this sense, the demand coming from the production system stimulates new methods and approaches to research and training, creating a favourable environment for the continuous exchange of updates inspired by the new challenges, particularly the digital and green transitions (Cirafici, 2023).

Certain trends in the production system, and the growing interest in design and its innovation-oriented intervention methods, from design thinking to the new design-driven innovation orientations present internationally and emphasised by the research policies of the European Union, now make it concretely possible to develop the action of design as a disciplinary and methodological approach and as a tool

come approccio disciplinare e metodologico e come strumento di innovazione del sistema produttivo e sociale, sviluppando parallelamente l'azione professionale del *designer* all'interno e/o in collaborazione con le aziende a partire dalla costruzione di conoscenze e strumenti di intervento condivisi (Tosi, 2015). Esistono nel nostro paese dinamiche imprese *design oriented*, che, coniugando il "saper fare", con nuovi "saperi tecnologici" e aprendosi alla globalizzazione, registrano forte crescita e innovazione (Rinaldi, 2015). Queste realtà produttive riescono a realizzare quella che Micelli chiama osmosi tra tecnica artigianale e tecnologia d'avanguardia, alla quale si affianca il *design* come motore di innovazione; riescono cioè a mescolare le abilità artigianali con le competenze industriali, le capacità dei tecnologi e dei manager con quelle dei tecnici, degli artigiani e dei *designer* (Micelli, 2011).

In Italia il concetto di artigianato è spesso erroneamente legato alla dimensione dell'impresa; come sostiene Micelli, esiste infatti un meno noto lavoro artigiano che dà qualità all'operato di tante PMI che affidano a competenze artigianali compiti fondamentali per il loro successo sul mercato.

Il mestiere artigianale – spiega Sennett – rappresenta in realtà un modo di lavorare caratterizzato dalla passione per la qualità del lavoro, dal desiderio di migliorare nell'esercizio e nell'approfondimento delle tecniche (Sennett, 2008).

Lo scorso 23 gennaio a Roma si è tenuto l'evento che ha riunito mondo industriale, istituzioni, esperti e ricercatori per celebrare il primo anno di attività di MICS – *Made in Italy* Circolare e Sostenibile.

MICS è uno dei 14 partenariati estesi finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca grazie ai fondi erogati dall'U-

for innovation in the production and social system, while at the same time developing the professional action of the designer within and/or in collaboration with companies starting from the construction of shared knowledge and intervention tools (Tosi, 2015).

There are dynamic design-oriented companies in our country, which, by combining 'savoir faire' with new 'technological knowledge' and opening up to globalisation, register strong growth and innovation (Rinaldi, 2015). These production realities manage to achieve what Micelli calls the osmosis between craftsmanship and cutting-edge technology, which is flanked by design as an engine of innovation; that is, they manage to mix craft skills with industrial skills, the abilities of technologists and managers with those of technicians, craftsmen and designers (Micelli, 2011).

In Italy, the concept of craftsmanship is often wrongly linked to the size of the enterprise; as Micelli argues, there is in fact a lesser-known craftsmanship that gives quality to the work of so many SMEs that entrust craft skills with tasks that are fundamental to their success on the market.

Craftsmanship, explains Sennett, actually represents a way of working characterised by a passion for the quality of work, a desire to improve in practice and the deepening of techniques (Sennett, 2008).

The event that brought together industry, institutions, experts and researchers to celebrate the first year of activity of MICS – Circular and Sustainable Made in Italy – was held in Rome on 23 January. MICS is one of the 14 extended partnerships financed by the Ministry of University and Research thanks to the funds provided by the

nione Europea nell'ambito del programma NextGenerationEU e rappresenta uno dei progetti riguardanti la Missione 4 del PNRR "Istruzione e Ricerca". Il partenariato affronta le sfide tecnologiche nell'ambito del *design*, produzione, consumo, nonché del fine vita dei materiali, dei prodotti, delle tecnologie di produzione e dei processi necessari per passare a modelli più verdi e circolari, tramite la ripartizione in otto aree tematiche di ricerca, denominate Spoke.

Nell'ambito del sistema industriale manifatturiero dell'arredo emergono tematiche quali le strategie di *eco-design*, dai materiali ai sistemi prodotto-servizio, la ricerca su materiali intelligenti e sostenibili per prodotti e processi industriali circolari e aumentati, le azioni in direzione di fabbriche e processi a ciclo chiuso, sostenibili e inclusivi e nuovi modelli di business orientati al consumatore per catene di approvvigionamento resilienti e circolari. Le attività di cui si occuperà il partenariato sono ricerca di base e applicata svolta anche attraverso Dottorati di ricerca, progetti di supporto alla nascita e allo sviluppo di *start-up* e spin off da ricerca, attività di formazione in sinergia tra Università e imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università.

In tal senso, in riferimento agli obiettivi strategici internazionali (UN-SDG's), europei (Europe 2020 Strategy, Green Deal) e nazionali (PNRR), al rafforzamento della connessione tra Ricerca e tessuto produttivo, emerge la riforma dei Dottorati di Ricerca, che ha come obiettivo principale quello di allineare la formazione dottorale del nostro Sistema Universitario alle policy europee, favorendo la costituzione di Dottorati innovativi nell'ambito di partenariati, estesi a più soggetti e infrastrutture di ricerca.

European Union under the NextGenerationEU programme and is one of the projects concerning Mission 4 of the PNRR 'Education and Research'. The partnership addresses the technological challenges in the areas of design, production, consumption, as well as the end-of-life of materials, products, production technologies and processes needed to move towards greener and circular models, by dividing them into eight thematic research areas, called Spoke.

Themes such as *eco-design* strategies, from materials to product-service systems, research on intelligent and sustainable materials for circular and augmented industrial products and processes, actions in the direction of closed-loop, sustainable and inclusive factories and processes, and new consumer-oriented business models for resilient and circular supply chains

emerge within the furniture manufacturing industrial system.

The activities that the partnership will deal with are basic and applied research carried out also through PhDs, projects supporting the birth and development of start-ups and spin-offs from research, training activities in synergy between universities and enterprises, with particular reference to SMEs, to reduce the mismatch between the skills required by enterprises and those offered by universities.

In this sense, with reference to international (UN-SDG's), European (Europe 2020 Strategy, Green Deal) and national (PNRR) strategic objectives, to the strengthening of the connection between Research and the productive fabric, the reform of the Research Doctorates emerges, whose main objective is to align the doctoral training of our University System with European

In questo orizzonte una particolare rilevanza hanno assunto i Dottorati di Interesse Nazionale istituiti a partire da accordi di partenariato tra Atenei e Centri di ricerca che rappresentano una novità anche nel contesto europeo. Tra i 19 DIN che sono stati accreditati dal Mur figura il Dottorato in "*Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità*" che rappresenta la sfida lanciata e vinta da 15 Atenei distribuiti su tutto il territorio nazionale, di rispondere all'attuale domanda di formazione avanzata nei settori scientifici del *Design per il Made in Italy*.

Il *Made in Italy* ha tra le sue migliori definizioni "l'eccellenza del bello e ben fatto", che descrive quell'insieme di caratteristiche di qualità che connota i prodotti italiani di alto ed altissimo livello e li ha resi – e li rende tuttora – capaci di collocarsi al di fuori e al di sopra della concorrenza internazionale (Tosi, 2015). Il "bello e ben fatto", il "sapere fare", identificano una qualità che trova la sua base e la sua unicità nella sintesi tra esperienza e capacità creativa, tra conoscenza dei materiali e delle lavorazioni e capacità di innovazione, tra sapere individuale, rapporto con il territorio e integrazione delle competenze locali. Qualità che rappresenta non solo il patrimonio insostituibile dell'artigianato artistico e delle botteghe artigiane, note in tutto il mondo per l'eccellenza e l'unicità dei loro prodotti, ma anche la base fondante di buona parte del sistema produttivo italiano. Aspetti caratterizzanti del *Made in Italy* sono infatti il patrimonio di conoscenze sull'uso e le lavorazioni di materiali tradizionali, e la parallela capacità di innovazione attraverso la realizzazione di nuovi prodotti e l'impiego e la lavorazione di nuovi materiali (Tosi, 2015). Il *design* italiano si è sviluppato in un complesso insieme di relazioni tra progettisti, artigiani e imprenditori,

policies, favouring the establishment of innovative Doctorates within partnerships, extended to several research subjects and infrastructures.

On this horizon, the Doctorates of National Interest established on the basis of partnership agreements between universities and research centres have taken on particular relevance, representing a novelty also in the European context. Among the 19 DINs that have been accredited by Mur is the Doctorate in 'Design for Made in Italy: Identity, Innovation and Sustainability', which represents the challenge launched and won by 15 universities throughout Italy to meet the current demand for advanced training in the scientific sectors of Design for Made in Italy.

Made in Italy has among its best definitions 'the excellence of the beautiful and well-made', which describes that set of quality characteristics that con-

notes Italian products of high and very high level and has made them – and still makes them – capable of standing outside and above international competition (Tosi, 2015).

The 'beautiful and well-made', the 'know how', identify a quality that finds its basis and uniqueness in the synthesis between experience and creative ability, between knowledge of materials and processes and the ability to innovate, between individual knowledge, relationship with the territory and integration of local skills. Quality that represents not only the irreplaceable heritage of artistic craftsmanship and artisan workshops, known throughout the world for the excellence and uniqueness of their products, but also the founding basis of a large part of the Italian production system. Characterising aspects of Made in Italy are in fact the heritage of knowledge on the

all'interno di singoli territori produttivi dalla forte identità. Sono queste relazioni, e questo sistema aperto, che hanno in parte arginato una compiuta maturazione in senso industriale del nostro sistema produttivo e consentito un parallelo sviluppo di esperienze progettuali rivolte alla produzione artigianale e a quella industriale in una continua contaminazione tra i due diversi ambiti (Follesa, 2015).

In definitiva si può affermare che il lavoro artigiano produce valore in forme molto diverse, crea esperienze culturali e significati, è motore di innovazione e non rinuncia al dialogo con la tecnologia, l'internazionalizzazione, la ricerca e il *design*. Il *design* del prodotto consente di innovare l'offerta non solo lavorando esclusivamente sulla dimensione tecnologica-funzionale del prodotto ma sulla connotazione immateriale ed estetica. Sistemi di piccole e medie imprese hanno trovato proprio all'interno dei processi manifatturieri il luogo ideale di elaborazione di conoscenze e competenze distintive, diventando capaci di generare una varietà di innovazioni incrementali che hanno consolidato la competitività di intere filiere produttive in vari settori come quello del mobile-arredo.

A valle di queste considerazioni preliminari, questo numero della Rubrica ha individuato quale qualificato interlocutore la RIFLESSI S.r.l., storica realtà operante nel settore dell'arredamento di interni. Nelle pagine seguenti, il presidente Luigi Fammiano svilupperà alcuni ragionamenti sulle tematiche delineate in premessa e pertinenti il *know how* dell'azienda.

*1. Il settore dell'arredamento si presenta come una realtà poliedrica, complessa e fortemente radicata nella tradizione e nella cultura del nostro Paese. Il made in Italy ibrida design, innova-*

use and processing of traditional materials, and the parallel capacity for innovation through the creation of new products and the use and processing of new materials (Tosi, 2015). Italian design has developed in a complex set of relationships between designers, craftsmen and entrepreneurs, within individual production territories with a strong identity. It is these relationships, and this open system, that have partly stemmed an accomplished maturation in the industrial sense of our production system and allowed a parallel development of design experiences aimed at artisanal and industrial production in a continuous contamination between the two different spheres (Follesa, 2015).

All in all, it can be said that craftsmanship produces value in very different forms, creates cultural experiences and meanings, is an engine of innova-

tion and does not renounce dialogue with technology, internationalisation, research and design. Product design makes it possible to innovate the offer not only by working exclusively on the technological-functional dimension of the product but also on the immaterial and aesthetic connotation. Systems of small and medium-sized enterprises have found within manufacturing processes the ideal place for processing knowledge and distinctive skills, becoming capable of generating a variety of incremental innovations that have consolidated the competitiveness of entire production chains in various sectors such as furniture.

Following on from these preliminary considerations, this issue of the Address Book has identified RIFLESSI S.r.l., a historic company operating in the interior design sector, as a qualified interlocutor. In the following pages,

*zione e tradizione manifatturiera. Il "sapere artigiano" unito alla capacità imprenditoriale costituisce infatti il nucleo originario delle tante aziende, di piccole e medie dimensioni, che sono ancora oggi la componente essenziale del tessuto produttivo italiano. Quali sono in tal senso gli asset su cui punta Riflessi?*

RIFLESSI ha un forte legame con il suo territorio e con la cultura italiana: per noi tutto nasce dalla tradizione manifatturiera che ha reso celebre il *know how made in Italy*.

Forti di questi valori abbiamo scelto consapevolmente di distinguerci e sviluppare una filiera tutta italiana: la produzione delle nostre proposte è, infatti, dislocata sull'intera penisola e coinvolge diverse comunità locali. Siamo riusciti ad integrare nella produzione lavorazioni tipiche del nostro patrimonio artigianale locale come martellature, spazzolature e lucidature a mano che esaltano il pregio dei materiali accuratamente scelti. Saldi su queste premesse guardiamo sempre al futuro in ottica di sostenibilità implementando pratiche anti-spreco e di ottimizzazione ad ogni livello della filiera: dalla ricerca di materie prime pregiate a Km0 alla loro accurata selezione, dalla lavorazione di pelli e tessuti alle verniciature ad acqua, fino al confezionamento dei prodotti e degli imballaggi nella logistica, tutto è studiato per creare il minor impatto possibile sull'ambiente.

*2. L'arredamento italiano è uno dei fiori all'occhiello dell'industria manifatturiera. Questo è frutto di numerosi elementi, fra cui la capacità di elevata personalizzazione che tale settore offre. L'attenzione al destinatario finale dei propri prodotti si traduce nella particolare capacità di interpretare, in tempi rapidi e con*

President Luigi Fammiano will develop some thoughts on the issues outlined in the introduction and relevant to the company's know-how.

*1. The furniture sector is multifaceted, complex and strongly rooted in the tradition and culture of our country. Made in Italy hybrids design, innovation and manufacturing tradition. In fact, 'artisan knowledge' combined with entrepreneurial ability constitutes the original core of the many small and medium-sized companies that are still today the essential component of the Italian production fabric. In this sense, what are the assets that Riflessi focuses on?*

RIFLESSI has a strong bond with its territory and Italian culture: for us, everything stems from the manufacturing tradition that has made Italian know-how famous.

On the strength of these values, we have consciously chosen to distinguish ourselves and develop an all-Italian supply chain: the production of our proposals is, in fact, spread over the entire peninsula and involves several local communities. We have succeeded in integrating in our production processes typical of our local craftsmanship heritage such as hammering, brushing and polishing by hand that enhance the value of carefully chosen materials.

With this in mind, we are always looking to the future with a view to sustainability by implementing anti-waste and optimisation practices at every level of the supply chain: from the search for fine raw materials at 0 km to their careful selection, from the processing of leather and textiles to water-based coatings, right down to the packaging of products and logistics packaging,

*risposte progettuali appropriate, le aspettative del mercato e di saper cogliere i rapidi cambiamenti di aspettative, desideri nel momento in cui si vanno definendo e, in molti casi, ancor prima che si rendano espliciti. Le aziende del settore vantano la capacità di riuscire a rendere un prodotto per la casa non solo un elemento essenziale per la vita quotidiana, ma un pezzo di arredo, una componente di design, un fattore che fornisce valore aggiunto ad una residenza, un ufficio, un'attività commerciale e contribuisce al miglioramento del benessere del cliente. Qual è a riguardo la filosofia della Riflessi?*

RIFLESSI è sinonimo di sartoria della casa, abbiamo fatto del *tailor made* il valore che più ci distingue nel settore, diventando portavoce della migliore tradizione del *design Made in Italy*.

Da sempre l'individuo ed il suo benessere, i suoi desideri e le sue necessità sono al centro del nostro pensiero progettuale ed è proprio in quest'ottica che diamo vita ad oggetti di grande valore, personalizzabili a piacere nei minimi dettagli, per durare nel tempo.

Riflessi Lab è il cuore pulsante dell'azienda, è in questo vero e proprio centro di ricerca che viene curato ed ideato il processo di sviluppo dei prodotti.

Proprio come un abito di alta sartoria, tutte le nostre collezioni sono realizzabili su misura, con una profonda attenzione ai particolari in un'ottica di *total look* unico e coordinato per ridisegnare i luoghi dell'abitare secondo il carattere e lo stile di chi li vive.

*3. L'innovazione aperta rappresenta un metodo di lavoro che mette al centro la collaborazione tra il mondo accademico e*

*everything is designed to create the least possible impact on the environment.*

*2. Italian furniture is one of the flagships of the manufacturing industry. This is the result of numerous elements, including the capacity for high customisation that this sector offers. Attention to the end user of its products translates into a particular ability to interpret, quickly and with appropriate design responses, the expectations of the market and to be able to grasp the rapid changes in expectations and desires as they are being defined and, in many cases, even before they become explicit. Companies in the sector boast the ability to succeed in making a product for the home not only an essential element for everyday life, but a piece of furniture, a design component, a factor that provides added value to a residence, an office, a business and*

*contributes to improving the customer's well-being. What is Riflessi's philosophy in this regard?*

RIFLESSI is synonymous with home tailoring, we have made tailor-made the value that most distinguishes us in the industry, becoming a spokesman for the best Made in Italy design tradition.

The individual and his wellbeing, his desires and needs have always been at the centre of our design thinking, and it is with this in mind that we create objects of great value that can be customised down to the smallest detail to last. Riflessi Lab is the beating heart of the company; it is in this veritable research centre that the product development process is curated and designed.

Just like a haute couture suit, all our collections can be made to measure, with great attention to detail in a

*quello industriale all'interno della quale i flussi di conoscenza in entrata e in uscita permettono di individuare future direzioni di sviluppo tecnologico. Per fare questo è indispensabile che realtà industriali e imprenditoriali insieme al mondo della ricerca trovino punti di contatto e sinergie operative. In questo quadro che ruolo giocano per RIFLESSI le azioni di ricerca e sviluppo – in termini di innovazioni materiali e immateriali – per la promozione di una cultura dell'innovazione?*

RIFLESSI considera il patrimonio culturale italiano un tesoro prezioso, come ben testimoniato dalle numerose iniziative messe in atto nel corso degli anni dall'azienda che ha fatto dell'innovazione aperta e della collaborazione con il mondo accademico uno dei suoi focus di attenzione.

Da sempre incoraggiamo il legame con i luoghi della cultura e sosteniamo l'importanza attribuita alla formazione dei giovani. Ne è concreta dimostrazione la collaborazione con il corso di laurea in Disegno Industriale de L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", progetto che nel 2019 si è concretizzato nel seminario "Nature Invaders" che ha visto il coinvolgimento di 80 studenti del terzo anno del corso di laurea in Disegno Industriale – Atelier di Product Design.

Un'altra dimostrazione tangibile dei progetti RIFLESSI svolti in collaborazione coi giovani talenti è l'esperienza con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II. In quest'occasione gli studenti sono stati coinvolti in un'attività di progettazione in ambito illuminazione ed alcuni degli elaborati sono stati avviati alla produzione, proprio come Planet, disegnata dagli studenti Nadia Miano e Paolo Pezzella e presentata alla Milano Design Week 2019.

*unique and coordinated total look to redesign living spaces according to the character and style of those who live in them.*

*3. Open innovation represents a working method that focuses on collaboration between academia and industry within which knowledge flows in and out make it possible to identify future directions of technological development. To do this, it is essential that industrial and entrepreneurial realities together with the world of research find points of contact and operational synergies. In this context, what role do research and development actions – in terms of tangible and intangible innovations – play for RIFLESSI in promoting a culture of innovation?*

RIFLESSI considers Italy's cultural heritage to be a precious treasure, as is well

testified by the numerous initiatives implemented over the years by the company, which has made open innovation and collaboration with the academic world one of its focuses of attention.

We have always encouraged links with places of culture and support the importance attached to training young people. A concrete demonstration of this is the collaboration with the degree course in Industrial Design at the University of Rome 'La Sapienza', a project that in 2019 took the form of the 'Nature Invaders' seminar involving 80 third-year students of the degree course in Industrial Design – Product Design Atelier.

Another tangible demonstration of the RIFLESSI projects carried out in collaboration with young talents is the experience with the Department of Architecture of the University of Naples Federico II. On this occasion, the

## REFERENCES

- Dorfles, G. (1968), *Artificio e natura*, Einaudi, Torino.
- Fortis, M. (2000), "Il Made in Italy nell'economia italiana e mondiale: il rilievo delle piccole e medie imprese e dei distretti", in Quadrio Curzio A., Fortis M. (Eds.), *Il Made in Italy oltre il 2000*, Il Mulino, Bologna.
- Legnante, E., Lotti, G. (2005), *Un tavolo a tre gambe, Design / Impresa / Territorio*, Alinea, Firenze.
- Maldonado, T. (1976), *Disegno industriale, un riesame*, Feltrinelli, Milano.
- Maldonado, T. (2008), *Arte e Artefatti*, Feltrinelli, Milano.
- Micelli, S. (2011), *Futuro Artigiano: l'innovazione nelle mani degli italiani*, Marsilio, Venezia.
- Sennet, R. (2008), *Luomo artigiano*, Feltrinelli, Milano.
- Tosi, F., Lotti, G., Follesa, S., Rinaldi, A (Eds.) (2015), *Artigianato Design Innovazione. Le nuove prospettive del saper fare*, Ricerche Architettura Design Territorio, Laboratorio Comunicazione e Immagine, Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Firenze.

students were involved in a design activity in the field of lighting, and some of the projects went into production, just like Planet, designed by students Nadia Miano and Paolo Pezzella and presented at Milan Design Week 2019.